

La stima della debt capacity bancaria è stata effettuata sulla base di informazioni rese disponibili da una media banca piemontese nell'ambito di una tesi di laurea magistrale presso il Politecnico di Torino¹². Per le finalità di questa ricerca, dai dati complessivi è stato estratto un campione chiuso di 321 società di capitali industriali che copre il triennio 2009-2011: si tratta di imprese di piccola e media dimensione collocate prevalentemente (ma non solo) in varie province piemontesi e liguri, con prevalenza delle province di Cuneo, Torino, Asti ed Alessandria.

Non sono state considerate imprese diverse da quelle industriali; inoltre sono state eliminate le imprese di grandi dimensioni, troppo poche per poter essere considerate rappresentative: dall'analisi della distribuzione dei ricavi complessivi si è osservata una cesura intorno ai 130 milioni di € e quindi si è deciso di utilizzare in questa ricerca solo le imprese con ricavi inferiori a tale soglia, per un totale di 321 società. Peraltro tale insieme non può essere considerato come un campione rappresentativo della realtà delle pmi piemontesi. Il ricavo medio per impresa nel 2009 è pari a circa 9.2 milioni di €, con un attivo medio di 9 milioni di € ed un patrimonio netto di 2.4 milioni. La grande maggioranza delle imprese predispose bilanci in forma abbreviata e pertanto l'analisi che segue è stata condotta senza poter disporre dei dettagli sulla struttura finanziaria, sulla natura dei debiti e crediti, disponibili solo nei bilanci in forma ordinaria. I dati dei bilanci sono stati attinti dal data-base AIDA e sono stati filtrati con una serie di controlli per verificarne la correttezza e completezza (ciò ha portato ad alcune cancellazioni di imprese ed alla

rettifica di numerosi errori di rilevazione). La specificità del campione riguarda la disponibilità di informazioni di fonte Centrale dei Rischi, riguardante i dati degli affidamenti accordati ed utilizzati a livello delle singole imprese. In questa sede sono stati utilizzati solo i dati riguardanti il sistema creditizio nel suo complesso (e non gli accordati ed utilizzati della banca oggetto della tesi). Per una più coerente connessione tra dati di bilancio e informazioni sui fidi sono stati considerati i valori di accordato ed utilizzato del mese di luglio (dell'anno successivo a quello di bilancio), mese nel quale si addensa il maggior numero dei rinnovi degli affidamenti. Date le finalità della ricerca, l'elaborazione è stata prevalentemente concentrata sugli affidamenti accordati a livello di sistema, ripartiti nelle tre categorie di accordati autoliquidanti, accordati a scadenza ed accordati a revoca¹³.

Si è utilizzato l'approccio del campione chiuso per facilitare l'omogeneità dei confronti sulla debt capacity bancaria nel triennio; di conseguenza, come di consueto, l'insieme è soggetto al survival bias.

Le tabelle 1 e 2 seguenti illustrano alcune caratteristiche dell'insieme delle società disponibili:

¹³ Per memoria: l'accordato autoliquidante include le diverse forme di affidamento cui è associabile una fonte di rimborso predeterminata, generalmente rappresentata dall'incasso di crediti, la cui disponibilità viene anticipata dalla banca; l'accordato a scadenza comprende forme di credito regolati da contratti in cui è stabilita una precisa data di scadenza; l'accordato a revoca è prevalentemente rappresentato da aperture di credito in conto corrente, utilizzate dalle imprese per esigenze di elasticità di cassa, regolate da accordi che concedono alla banca la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto di credito

¹² F.Rosa, 2013